

A bordo della Golf viaggiavano cinque giovani, tutti di Bagnoli: le vittime avevano 17, 18 e 22 anni.

Auto contro il muro: muoiono tre ragazzi

Hanno perso la vita Stefano Chieffo, Salvatore Nicastro e Annalisa Cella. Feriti gli altri due.

Un'auto fuori strada, tre ragazzi morti, due feriti e il loro paese, Bagnoli Irpino, in lutto. Sabato notte il terribile incidente.

Dalla Golf distrutta sono usciti vivi solo il guidatore e il ragazzo che si trovava sul sedile posteriore dietro di lui. Hanno perso la vita Salvatore Nicastro, di 18 anni, Stefano Chieffo, di 17 e Annalisa Cella, di 22.

Per lei la speranza era durata qualche minuto in più: quando sono arrivati i soccorsi del 118 respirava ancora, ma è deceduta poco dopo in ospedale. Troppo gravi le ferite riportate nel violento impatto dell'auto contro un muretto di cemento. Feriti, vivi per miracolo, Carmine Dell'Angelo e Aniello Della Polla, entrambi ventenni. Il secondo era alla guida dell'auto.

Della vettura, una Golf bianca vecchio modello, è rimasto poco, pochissimo. Solo lamiere accartocciate, eppure la Volkswagen è nota per la tenuta della sua carrozzeria.

Sono usciti fuori strada tra contrada Oppido e località Gavitoni, un percorso tutto curve che porta all'altopiano Lacerio. Avevano imboccato la deviazione che li avrebbe condotti a Bagnoli. Stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa in una discoteca alla periferia di Lioni, il Manhattan, aperto qualche settimana fa.

Dietro di loro viaggiava la Fiat Bravo di alcuni amici: sono stati loro a chiamare i soccorsi dopo aver assistito, impotenti, alla drammatica scena dello schianto.

Tutto è successo verso le 4 di sabato notte. La Golf stava percorrendo una strada stretta e resa pericolosa dalle frequenti curve e dall'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta per tutto il giorno. Il sospetto degli investigatori è che stessero correndo un po' troppo viste quelle condizioni sfavorevoli, fatto sta che il 20enne che era alla guida ha perso il controllo dell'auto all'improvviso; se l'è vista letteralmente scappare di mano; ormai era inutile girare il volante: l'auto è andata dritta contro un muretto di cemento. Poi è carambolata senza controllo per un'altra decina di metri. L'impatto è stato tremendo. Per un momento anche gli amici che seguivano hanno temuto di rimanere coinvolti, ma sono riusciti a frenare in tempo. Uno spettacolo terri-



ficante per loro e per i soccorritori del 118 che sono arrivati poco dopo: dalla centrale operativa di Avellino sono partite le segnalazioni alle ambulanze più vicine. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi guidati dal tenente Sabato D'Amico: a loro è spettato anche il compito, non facile, di avvertire le famiglie delle giovani vittime. I militari hanno transennato la zona, ascoltato la testimonianza degli amici della Fiat Bravo ed effettuato i rilievi: tutti elementi che permetteranno una prima ricostruzione della dinamica, anche se sarà importante sentire quello che hanno da dire i due 20enni sopravvissuti: sono stati ricoverati all'o-

spedale Criscuoli in stato di shock; hanno rimediato contusioni e lesioni su varie parti del corpo; per loro una prognosi tra i 15 e i 20 giorni. Non hanno ancora potuto raccontare agli inquirenti quei momenti terribili. Su di loro i carabinieri hanno disposto anche le analisi tossicologiche, per capire in quali condizioni si trovavano al momento dell'incidente. Alla fine una relazione dettagliata sarà consegnata ai magistrati della procura di Sant'Angelo dei Lombardi che stabiliranno le singole responsabilità. Intanto per questa mattina è stato disposto l'esame autoptico sulle salme delle tre vittime. Solo dopo i loro corpi saranno riconsegnati ai familiari per la celebrazione dei funerali.